Progetto Educativo d' Istituto

ANNO SCOLASTICO
2023 - 2024

ISTITUTO
PROFESSIONALE
PER I SERVIZI
SOCIO-SANITARI
"Antonio Gabriele"

Via Panoramica al Porto, 34/A

87020 Tortora (CS)

Il Progetto Educativo di Istituto, come richiesto dal D.P.C.M. 7 giugno 1995, contiene le scelte educative ed organizzative delle risorse e "*costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica*". Integrato dal regolamento di Istituto, il PEI definisce, in modo razionale e produttivo, il piano organizzativo in funzione delle proposte culturali, delle scelte educative e degli obiettivi formativi elaborati dai competenti orgnani scolastici, provvedendo a regolare, in particolare, "*l'uso delle risorse di istituto e la pianificazione delle attività di sostegno, di recupero*.". Inoltre contiene i criteri concernenti l'assegnazione dei docenti alle classi stesse, la formulazione dell'orario del personale docente, nonchè la valutazione complessiva del servizio scolastico.

Il Progetto è quindi la descrizione per grandi linee di un lavoro già in atto, rivolto ai docenti e alla famiglia, un piano culturale ed educativo che ha come scopo la formazione degli studenti, perché da essi dipende il futuro della società. La Scuola persegue l'obiettivo dell'ottenimento di un pieno sviluppo della potenzialità degli alunni sotto il profilo culturale, psicofisico e sociale, considerando l'alunno come soggetto attivo di questo processo, contribuendo alla formazione di una mente aperta e flessibile, pienamente integrata ma anche capace di esercitare una funzione critica positiva, in grado di manifestare capacità autonome di risoluzione dei problemi, anche creative, nonché capacità di autoapprendimento.

1. Scelte educative

L'Istituto professionale peer i servizi socio - anitari "A. Gabriele" si propone prioritariamente di:

- ricercare una costanza di dialogo con gli alunni e le famiglie,
- costruire un ambiente sereno e socializzante nella classe e nella scuola,
- educare all'impegno, alla responsabilità, al rispetto e alla collaborazione,
- fornire flessibilità alla struttura scolastica mediante proposte, interventi e mezzi diversificati.

Le nuove prospettive didtattiche presuppongono una trasmissione non solo di conoscenze, ma anche e soprattutto di competenze e abilità. nell'ottica del nuovo rapporto che si deve stabilire tra allievo e docente, l'insegnante non è più colui che trasmette il sapere ma un mediatore didattico, l'allievo non è più il soggetto più o meno passivo del proprio apprendimento; l'accesso alla conoscenza non avviene più per incrementi successivi di nozioni. E' in questo scenario si è collocata la *didattica curricolare* che si presenta come "l'insieme organicamemte progettato e realizzato dagli insegnanti per far conseguire agli alunni traguardi di istruzione e formaione previsti"; tale approccio consente all'insegnante di adeguare le scelte formative alle esigenze di flessibilità proprie del corpo classe, di verificare periodicamente gli standard di apprendimento, di strutturre, laddove si riveli necessario, percorsi formativi individualizzati. Il processo di apprendimento si orgazza in percorsi

autoconsistenti (Moduli) che affrontano temi specifici delle discipline o porzioni autonome di contenuti disciplinari. I Moduli si articolano, al loro interno in Unitò di apprenimento che individuano un argomento e organizzano l'attività didattica in vista del coneguimento di obiettivi formativi e operativi che si suddividono in base all'appartenenza ad una delle aree del sapere (le conoscenze), saper fare (le abilità), saper essere (le competenze). Risulta pertanto essenziale prevedere i percorsi da seguire e le risorse da utilizzare, mediante la scelta delle soluzioni ottimali in rapporto al tipo di utenza ed alle caratteristiche del contesto. In tale ottica, essenziale risulta la determinazione delle procedure di controllo, verifica e valutazione allo scopo di modificare od integrare l'intervento formativo per aumentarne l'efficacia e l'efficienza. Se con il termine apprendimento si intende un processo che comporta una modificazione, relativamente stabile, nel modo di pensare, sentire, agire (prima non sapevo, ora so; prima non sapevo fare, ora so fare), con il termine apprendimento significativo si intende il processo che fa acquisire consapevolezza della necessità di avanzare nel processo di conoscenza. In questo contesto la programmazione dell'apprendimento ha come punto di partenza la conoscenza di quali cambiamenti dovrebbe presentare l'alunno al termine del processo formativo, mentre la programmazione dell'insegnamento deve assumere i cambiamenti come obiettivi, individuando contestualmente le strategie per conseguirli e le modalità di controllo per verificarne e valutarne l'efficacia e l'efficienza.

Al termine di ogni singolo argomento di studio che presenti una rilevanza ed autosufficienza (verifica in itinere) come pure al termine dell'intero corso di studi (verifica finale) si pone il delicato momento della verifica, cioè della valutazione e certificazione delle abilità conseguite.

Il docente deve valutare quali strumenti usare per la verifica dei risultati ottenuti dagli alunni in base alle loro capacità. La scelta degli strumenti va sempre motivata. Possono essere scelte in generale sia prove orali che scritte, ma la valutazione viene fatta anche in base: al lavoro (nelle aule speciali, in laboratorio, in palestra, in azienda oppure a casa) svolto dagli alunni, alla frequenza alle lezioni, alla partecipazione ed ai loro interventi propositivi. Con le prove scritte si può verificare il raggiungimento degli obiettivi di conoscenza, comprensione, applicazione e rielaborazione. Si possono verificare apprendimenti di carattere mnemonico con test "vero o falso". Con quelli a scelta multipla si può verificare il corretto uso delle conoscenze e quindi il livello di comprensione dei vari argomenti. Per accertare abilità più complesse si può ricorrere alla elaborazione di temi, saggi brevi o alla risoluzione di quesiti a "domanda aperta". Con le prove orali si verificano i processi cognitivi più elevati (analisi, sintesi, valutazione), si abitua lo studente al colloquio, lo si stimola ad una corretta esposizione concettuale. Molto utili risultano anche le prove strutturate, "costruite" dagli insegnanti, i quali in base ad opportune ponderazioni fissano il valore da dare alle risposte esatte ed

a quelle errate relativamente a ciascun quesito. In tal modo la lettura ed il giudizio della prova risultano univocamente definiti ed indipendenti dal soggetto che le esamina, annullando così i margini della soggettività del correttore. I docenti nelle riunioni iniziali e nei Consigli di Classe definiscono il numero minimo delle prove di verifica per periodo didattico, al fine di disporre di un congruo numero di elementi di giudizio diversificati ed incontestabili. Un particolare significato rivestono le prove cui, all'inizio di ogni anno scolastico, gli studenti vengono sottoposti. Tali prove, sono comunemente definite:

- "test d'ingresso" per la classe prima, volti ad individuare il livello di partenza di ciascuno studente, al fine di evidenziare eventuali lacune o disparità di preparazione tra studente e studente e progettare, di conseguenza, gli interventi didattici necessari per mettere tutti gli allievi nelle medesime condizioni di partenza.
- "test di verifica" per le classi successive, volti ad accertare le conoscenze acquisite durante l'anno precedente.

La verifica è propedeutica alla valutazione. Nei processi formativi, infatti, l'operazione di verifica serve al docente per raccogliere dati e informazioni sui risultati conseguiti dall'allievo per effetto dell'esperienza fatta, allo scopo di costruire un quadro di elementi su cui fondare la valutazione. Aquesta operazione di raccolta, di confronto nello spazio e nel tempo di dati e della loro interpretazione, deve seguire il momento della valutazione. Il docente è chiamato a formulare un giudizio di stima sulla prestazione dell'allievo, confrontando i risultato attesi, dichiarati all'inizio del formativo, con i risultati ottenuti.

L'insegnante prima di valutare comunica agli studenti le conoscenze e le abilità che intende accertare, i metodi che intende usare per rilevare le risposte ed i criteri per la loro valutazione, nonché gli elementi cui, in sede di valutazione, intende dare maggiore o minore importanza. Valuterà tenendo presenti tra l'altro:

- il punto di partenza dell'allievo;
- le sue reali possibilità;
- l'impegno manifestato;
- il possesso dei contenuti nei suoi diversi livelli;
- le capacità conseguite.

2. Obiettivi formativi

- Sviluppare l'attitudine all'ascolto quale forma primaria di curiosità intellettuale e come preliminare approccio ai contenuti culturali;

- Sviluppare le capacità comunicative, soprattutto attraverso l'educazione linguistica e altre modalità espressive;
- Sviluppare conoscenze e competenze nell'uso dei linguaggi specifici delle diverse discipline;
- Sviluppare la capacità di strutturare progressivamente il sapere attraverso l'acquisizione delle conoscenze e la riflessione sui concetti-chiave, sui metodi e sulle connessioni interne delle discipline;
- Sviluppare l'attitudine all'approccio scientifico dell'apprendimento (raccolta, selezione e controllo dei dati, formulazione di ipotesi, verifica);
- Potenziare la capacità di cogliere i rapporti interdisciplinari;
- Far acquisire il metodo della ricerca;
- Esercitare la creatività in tutti gli ambiti di studio e di comunicazione.

Nei primi due anni tali obiettivi sono collocati all'interno di una prospettiva unitaria, che ha come finalità fondamentale quella di portare tutti gli alunni ad un livello di istruzione e socializzazione adeguato a:

- uscire dalla scuola per iniziare altri percorsi formativi o lavorativi; Pertanto, nel biennio l'Istituto si impegna a:
- omogeneizzare i livelli di partenza in continuità con la scuola media inferiore;
- attivare interventi compensativi di sostegno e recupero;

  suscitare motivazione allo studio, fiducia in se stessi e nella scuola di appartenenza;

3. Proposte culturali

L'Istituto ogni anno attribuisce grande rilievo all'attività di "progettazione" sia dei singoli docenti, sia del Collegio docenti che quelli condivisi con gli alunni come attività professionalizzante.

Per il nuovo anno scolastico si propongono le seguenti attività:

- Progetto "Leggo ed interpreto un classico della letteratura" (manifestazione culturale da svolgere in interazione con il territorio durante il periodo prenatalizio)
- Seminari con temi sociali e sanitari (in corso di definizione)
- Corsi di informatica certificata (ECDL)

- Corsi di approfondimento di lingua inglese
- Stage sulla cooperazione
- Stage sulle professioni socio sanitarie
- Progetto “I valori dello sport”
- Il quotidiano in classe
- Corsi monografici (chimica/ Igiene/Psicologia /letteratura)
- Tirocini e incontri con figure professionati
- Esperienze di alternanza scuola-lavoro
- Educazione ambientale
- Laboratori didattici e museali con la collaborazione di associazioni e cooperative del territorio e dei Musei presenti
- Concorsi

4. Uso dele risorse di Istituto

Il passaggio dalla società industriale, nella quale le competenze acquisite da un individuo tendevano a restare stabili lungo tutto l'arco della vita, ad un contesto storico in cui si richiede ai soggetti di riconfigurare in modo dinamico il proprio background culturale e le proprie abilità professionali, richiede alla comunità scientifica e ai decisori politici di innovare il ruolo della scuola e, più in generale, dei sistemi di istruzione e formazione. Il Web sta modellando e rimodellerà nei prossimi anni la nostra percezione del mondo. Attraverso gli strumenti digitali, che possono essere utiulmente impiegati in ambito eduvativo e didattico, la classe diventa sempre di più un vero ambiente di appendimento all'interno del quale l'interazione tra allievi e insegnanti può essere sviluppata con le tecnologie multimediali. Nella didattica tradizionale si è standardizzata negli anni una modalità comunicativa spesso frontale durante le lezioni in classe, in cui l'ascolto attivo è stato affidato principalmente alla capacità del docente di destare attenzione. Tra i vari strumenti che le nuove tecnologie mettono a disposizione dei docenti vi è la **lavagna digitale** che offre un'ampia gamma di possibilità al docente per creare un mixed reality in cui digitale, virtuale e creatività convivono, attraverso modalità di scrittura che non sono più semplici riproduzioni, bensì, fondamentalmente, forme di visualizzazione del pensiero attraverso immagini manipolabili, clonabili in un insieme plurisensoriale accattivante. Con la LIM in classe è possibile salvare schermate di lavoro e file prodotti dagli studenti, registrare lezioni, connettersi ad internet per scaricare e/o visionare materiali, divertirsi aostruire con gli alunni mappe concettuali, o far divertire i ragazzi con quiz interattivi disciplinar, appositamente creati dal docente. si tratta di sfruttare ambienti di apprendimento più motivanti per gli studenti.

Di seguito vengono riportati tutti gli strumenti e/o gli spazi che l'Istituto professionale ha di supporto all'azione didattica

Denominazione	Funzionale a
LABORATORIO DIDATTICA INTEGRATA Postazioni studenti, postazione docente, strumentazione multimediale	Insegnamento-apprendimento mediante gli strumenti multimediale, utilizzo di internet per ricerche disciplinari, corsi di formazione per alunni e docenti nelle nuove tecnologie.
LABORATORIO DI FISICA Postazioni studenti, postazione docente, strumentazione scientifica e multimediale	Realizzazione di esperimenti, simulazioni di leggi fisiche, corsi di aggiornamento disciplinari
LABORATORIO DI SCIENZE Strumentazione scientifica	Insegnamento-apprendimento delle scienze integrate e realizzazione di esperimenti e ricerche
LABORATORIO DI MATEMATICA Postazione studenti, postazione docente	Insegnamento-apprendimento della matematica e dell'informatica per la costruzione di algoritmi
LABORATORIO LINGUE Postazione studenti, postazione docente, stereo Hi-Fi e televisione	Insegnamento-apprendimento delle lingue straniere medianti supporti informatici e ricerche via internet.
PALESTRA	Attività di scienze motorie e ginnico sportive in struttura Comunale Convenzionata
LABORATORIO DI INFORMATICA	Attività di formazione

Materiale didattico – (Risorse strumentali)	
Quantità (Numero)	**Prodotto**
5	lavagne murali con piano per scrittura con gesso
10	computer completi di sistema operativo, tastiera e mouse
10	software microsoft office educational
1	lavagna interattiva LIM
1	videoproiettore
2	lavagna per conferenze
1	Televisore
1	videoregistratore

5. Pianificazione delle attività di sopstegno, recupero

Le attività di recupero e sostegno rappresentano parte integrante dell'Offerta formativa dell'Istituto e sono volte a favorire il processo di apprendimento e il successo scolastico anche in presenza di lacune/carenze pregresse e/o difficoltà ad assimilare, applicare nuovi contenuti in presenza di nuove discipline e delle loro specificità epistemologiche. Il piano di recupero elaborato mette in atto azioni di recupero/sostegno sia curricolare che extracurricolare rivolte agli alunni in difficoltà. Le modalità di recupero previste abbracciano varie tipologie e pertanto si prestano alle piu' svariate tipologie e problematiche che gli alunni presentano:

- recupero in itinere (da effettuarsi in classe con il docente curricolare nella mattinata), necessario, in particolare, quando una percentuale significativa della classe (50%) risulta insufficiente in una prova di verifica; lo spazio temporale di questa attività copre l'intero anno scolastico;
- settimana di potenziamento/recupero competenze pregresse;
- corsi di recupero/sostegno pomeridiani (da effettuarsi per gruppi di alunni anche di sezioni diverse);
- studio individuale organizzato dai docenti con eventuali momenti di supporto individuale e/o on-line.

6. Criteri per la formulazione dell'orario scolastico e per l'assegnazione dei docenti alle classi

L'orario settimanale delle lezioni è formulato secondo criteri didattici. L'avvicendamento degli insegnanti e la razionale distribuzione delle materie nel tempo, hanno il preciso scopo di rendere più efficiente l'azione didattica, per cui si terranno presente i seguenti criteri:

- equilibrata distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana;
- alternanza di materie teoriche e di materie pratiche nel corso della mattinata;
- abbinamenti orari così come indicati dai gruppi disciplinari;
- utilizzo razionale di tutti gli spazi

Nella formulazione dell'orario si terrà conto degli insegnanti che hanno due o più scuole. Viene articolato in base a criteri didattici e di funzionalità del servizio, tenendo conto, subordinatamente, delle richieste dell'interessato per l'attribuzione del giorno libero. Esigenze particolari vanno motivate e sottoposte in forma scritta direttamente al Coordinatore delle attività didattiche.

In caso di impossibilità ad attribuire a tutti il giorno libero richiesto, si procederà col criterio della turnazione per la quale ci si atterrà alle seguenti modalità:

- sorteggio tra tutti coloro che richiedono lo stesso giorno libero, escluso il docente che nell'anno scolastico precedente fruiva di giorno libero diverso

Per quanto riguarda l'assegnazione delle classi ai docenti, il CADE cerca garantire, in primis, la continuità didattica per il bene degli studenti, tiene conto delle esigenze personali, dell'anzianità di servizio e delle competenze professionali dei singoli docenti.

7. Valutazione del servizio scolastico

Come richiesto dall' ART. 1 COMMA 129 DELLA LEGGE 107 DEL 13 LUGLIO 2015, il comitato di valutazione individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;

b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;

c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Nota

Le proposte in via di elaborazione e le proposte non ancora definite con gli enti convenzionati , saranno ultimate ed integrate nel prossimo Collegio dei Docenti